

ALL. n. 1

Regione Puglia

Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013

ASSE II
Uso Sostenibile risorse ambientali

Programma Pluriennale di Attuazione

IL DIRETTORE
dell'Area politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana.
(Dott. Arch. Piero CAVALCOLI)



PROGRAMMA DI ATTUAZIONE FESR 2007-2013

Asse II – Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo.

- Obiettivi

L'Asse II del PO FESR 2007-2013 è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale. A tal fine il PO FESR individua due obiettivi specifici:

1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo ed livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

Gli obiettivi specifici, in sintonia con le normative di settore ai diversi livelli, regionale, nazionale e comunitario, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (Piano di tutela delle Acque, Piano ATO, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano regionale di gestione dei rifiuti, Piano di bonifiche, Piano energetico regionale), sono articolati in obiettivi operativi per macrosettori, come di seguito riportati:

TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO

- 1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa
- 1b) creare in via ordinaria sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

DIFESA DEL SUOLO - SICUREZZA DELL'AMBIENTE – CAVE E MINIERE

- 1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.
- 1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).

RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI

- 1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.

ENERGIA

- 2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR

- Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

- 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche (Cod ~~36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49~~ 46, 49)

2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica (Cod. Reg. Att. 45)

2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste (Cod. Reg. Att. 48, 53,)

2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (Cod. Reg. Att., 40, 41, 43,)

2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Cod. Reg. Att. 44, 48, 50).

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore
- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999.

- Grandi Progetti

Al momento non è individuata l'attivazione di Grandi Progetti su alcuna delle linee di intervento

- Progetti generatori di entrata

Le linee di intervento nell'ambito delle quali potranno essere attivati progetti generatori di entrata sono soprattutto le seguenti:

- Linea di intervento 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
- Linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego, per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale,
- Linea di intervento 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, per la parte concernente gli impianti per la gestione dei rifiuti urbani

La linea di intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche è dedicata in gran parte all'attuazione del Piano di tutela della acque e quindi soprattutto ad interventi di "ambientalizzazione" del ciclo delle acque, rispetto alle specifiche condizioni e caratteristiche ambientali del territorio regionale, che possono costituire un sovracosto rispetto al servizio idrico di base ordinariamente fornito a tariffa nell'ambito del territorio nazionale e comunitario. Per detti interventi, come per alcuni specifici interventi di ambientalizzazione della linea di intervento 2.2, si dovrà procedere a valutare e inquadrare i singoli interventi in relazione alla eventuale specifica capacità di generare entrate.

- Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

Nell'ambito delle linee di intervento 2.1 e 2.2 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.1 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea di intervento 2.3 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.3 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea 2.4 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.9 del POR Puglia 2000 – 2006, ove e soltanto se compatibili con i requisiti e i criteri della nuova programmazione, e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea di intervento 2.5 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.8 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

- **Modalità di attuazione dell'Asse**

Le linee di intervento 2.1 e 2.2 sono dedicate essenzialmente all'attuazione del Piano di tutela delle acque e del Piano d'Ambito per il ciclo integrato delle acque, affidato alla programmazione da parte dell'ATO Acque ed alla realizzazione prevalente da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato. Pertanto dette specifiche linee di intervento saranno attuate in via assolutamente prevalente, attraverso procedure negoziali tra Regione, ATO Acque e Soggetto Gestore del S.I.I, salvo specifiche mirate azioni rimesse all'attuazione di Comuni e Province, così come indicato nelle specifiche seguenti schede di azione. In tale contesto, le priorità individuate nell'ambito della programmazione strategica di area vasta dovranno essere inquadrare nelle procedure negoziali che vedranno l'ATO Acque soggetto protagonista delle stesse procedure.

La linea di intervento 2.3 è dedicata in via assolutamente prioritaria alla difesa del territorio, attraverso il potenziamento delle strutture ed attività regionali e territoriali di protezione civile e soprattutto attraverso gli interventi di difesa del suolo dai rischi naturali, nonché in parte al recupero e riqualificazione delle aree estrattive dismesse. In tale ambito assume assoluta rilevanza la classificazione di rischio idraulico o geomorfologico dei territori definiti dall'Autorità di Bacino con il Piano di Assetto Idrogeologico. Per la migliore efficacia dell'azione di difesa del suolo e delle coste, la linea di intervento potrà essere attuata attraverso procedure negoziali tra Regione e territori, con il necessario supporto tecnico dell'Autorità di Bacino, nell'ambito delle quali potranno essere confrontate le eventuali priorità individuate nell'ambito della programmazione strategica di area vasta.

La linea di intervento 2.4 risulta in parte già avviata attraverso un bando regionale, per quanto attiene gli aiuti alle imprese. Per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale, la selezione degli interventi potrà intervenire prioritariamente attraverso procedure negoziali con il territorio, nell'ambito delle quali potranno essere valutate le priorità eventualmente individuate nell'ambito della proposizione dei piani stralcio della programmazione strategica di area vasta e, in subordine, mediante avviso pubblico rivolto agli enti locali.

La linea di intervento 2.5, per la parte riferita alla strutturazione della gestione dei rifiuti urbani, trova negli ATO rifiuti i principali interlocutori con i quali saranno sviluppate procedure negoziali per la selezione degli interventi. Nell'ambito di dette procedure potranno essere inquadrare le eventuali priorità individuate in sede di programmazione strategica di area vasta. Per la parte riferita alla bonifica dei siti inquinati di interesse regionale saranno attivate procedure negoziali con le Province e le aree vaste per la selezione degli interventi, tenuto conto delle previsioni del piano regionale delle bonifiche.

- **Rispetto del principio "chi inquina paga"**

Le azioni maggiormente interrelate all'esigenza di assicurare il rispetto del principio ~~chi inquina~~ "chi inquina paga", sono essenzialmente riferite ai servizi relativi al ciclo delle acque, con particolare riferimento

alla settore della depurazione, e al ciclo di gestione dei rifiuti. Per detti servizi ambientali, comunque soggetti a tariffazione a carico della popolazione servita, la contribuzione finanziaria è connessa al sovracosto dei servizi stessi connesso sia al miglior efficientamento degli stessi sia alle specifiche condizioni ambientali del territorio regionale

- **Rispetto del principio orizzontale della pari opportunità**

L'attuazione dell'Asse 2 non ha un diretto impatto sul rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità

- **Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2013**

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2013 ammontano nel complesso a 908.000.000 € come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.1: Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche	219.471.200	106.236.850	74.364.350	180.601.200	38.870.000
Azione 2.2: Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione	207.760.000	99.880.800	69.915.200	169.796.000	37.964.000
Azione 2.3: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	144.370.600	69.008.550	48.305.050	117.313.600	27.057.000
Azione 2.4: Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	134.293.200	78.996.000	55.297.200	134.293.200	0
Azione 2.5: Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	202.105.000	99.880.800	69.915.200	169.796.000	32.309.000
TOTALE	908.000.000	454.003.000	317.797.000	771.800.000	136.200.000

SCHEDE DI LINEA

Linea 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.

La linea di intervento 2.1 del PO FESR riguarda interventi specifici per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche. In particolare gli interventi sono quelli previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui all'art.121 della parte terza, sezione II del D.Lgs.152/2006 recante norme in materia di tutela ambientale.

Il suddetto Piano di Tutela, oltre ad individuare gli obiettivi di qualità ambientale da garantirsi per i corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, secondo le indicazioni di cui agli articoli 77 e 79 del suddetto decreto legislativo, contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli stessi, secondo specifiche scadenze temporali, nonché le misure necessarie alla tutela integrata quali-quantitativa del sistema idrico regionale.

A tal fine le azioni e gli interventi individuati prevedono la tutela qualitativa dei corpi idrici attraverso la riduzione dei carichi gravanti sui corpi idrici, la tutela quantitativa mediante la riduzione dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed il controllo/monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato"*.
- Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.
- Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.
- Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione delle risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato".	67.870.800	23.529.410	16.470.590	40.000.000	27.870.800
Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi	99.000.000	51.764.700	36.235.300	88.000.000	11.000.000
Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.	40.000.000	23.529.410	16.470.590	40.000.000	0
Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo	12.601.200	7.412.470	5.188.730	12.601.200	0
TOTALE	219.472.000	106.235.990	74.365.210	180.601.200	38.870.800

Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato". L'azione prevede l'estensione del servizio idrico integrato alle aree urbane da riunire agli agglomerati esistenti in conformità al PTA

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 67.870.800,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Estensione del servizio idrico attraverso la realizzazione di:

- a) Reti di distribuzione idrica
- b) Reti di fognatura
- c) Collettamento dei reflui agli impianti di depurazione
- d) Ampliamento dei depuratori per il trattamento di un maggior carico in ingresso

Per tali interventi trova applicazione l'Art. 55 del regolamento CE 1086/2006 relativo, ai progetti generatori di entrate e le conseguenti spese ammissibili sono determinate attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del piano d'ambito relativo al periodo 2009-2018 in corso di redazione.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Gestore del SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, ATO Acque e Soggetto Gestore del SII

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità degli interventi nel Piano di Tutela delle Acque
- Previsione degli interventi nel Piano d'Ambito
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per l'ampliamento degli impianti esistenti;
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi

L'azione sostiene l'attuazione di interventi sul sistema depurazione-recapiti finale previsti dalle misure del PTA finalizzate al miglioramento della qualità dei corpi idrici ricettori. Si tratta di interventi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dagli adempimenti normativi volti al raggiungimento degli obblighi di qualità dei corpi idrici.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 99.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- a) Interventi per l'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma
- b) Realizzazione di condotte sottomarine
- c) Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Soggetto gestore del SII per le azioni a) e b)
Enti e amministrazioni pubbliche per l'azione c)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, Soggetto gestore del SII, ATO Acque ed i Comuni interessati dagli interventi.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità di tutti gli interventi al Piano di Tutela delle Acque
- Previsione nel Piano d'Ambito per gli interventi relativi alle azioni a) e b)
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio;
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Adozione di misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale nella realizzazione e/o ampliamento degli impianti.
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.

L'azione sostiene interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 40.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

Il contributo pubblico non potrà eccedere il 50% dell'investimento complessivo e, in ogni caso, l'importo di 40.000,00 euro. Detto contributo rientra nell'ambito degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Persone fisiche ed imprese

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative sono finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione e Province da realizzare attraverso un'apposita convenzione concernente le modalità ed i criteri per la definizione degli avvisi pubblici, nonché le modalità di trasferimento delle risorse dalla Regione alle amministrazioni provinciali. A seguito di tale convenzione, le Province predispongono specifici avvisi pubblici per la candidatura e selezione dei progetti. La Regione assegna le risorse finanziarie a ciascuna Provincia sulla base degli abitanti equivalenti (rif. ISTAT 2007) relativi a:

- popolazione residente in case sparse;
- abitanti in seconda abitazione;
- servizi di ristorazione;
- attività manifatturiere esercitate da micro-imprese

Le somme non utilizzate per carenza di domande di finanziamento in una Provincia saranno ripartite tra le restanti che abbiano assorbito le somme assegnate.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità con il Piano di Tutela delle Acque;
- Conformità ai regolamenti regionali in materia di trattamento appropriato di reflui provenienti da utenze isolate;
- Regolarità urbanistica degli immobili

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al recupero della risorsa idrica con eventuale presenza di sistemi di monitoraggio
- Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento
- Riduzione del carico inquinante
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento di sistemi di trattamento
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Inserimento paesaggistico degli interventi
- Riduzione dell'emungimento da acque sotterranee

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali in misura non superiore al 4% dei cui ai punti precedenti

Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo

L'azione è finalizzata al miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 12.601.200,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Nell'ambito dell'azione saranno sviluppati i seguenti servizi:

- Servizio di monitoraggio dei corpi idrici
- Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari
- Servizi di monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento
- Piano di spandimento delle acque di vegetazione
- Piano di Azione Nitrati
- Catasto degli scarichi idrici
- Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela;
- Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana , Enti locali, Gestore SII, ATO Acque, ARPA

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché attraverso procedure negoziali

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Contributo al raggiungimento dei target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione ed all'indicatore relativo alla riduzione delle perdite
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

La linea 2.2 del PO FESR riguarda diverse tipologie di interventi finalizzati a vario titolo a potenziare il sistema idrico regionale di approvvigionamento, adduzione e distribuzione; a tal fine la misura promuove interventi strategici di accumulo ed adduzione previsti dal Piano d'Ambito, interventi per la riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione, nonché opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela qualitativa nel Piano di Tutela delle Acque.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito
- Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione
- Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee

Ripartizione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alle azioni in cui si articola la presente linea d'intervento costituisce la quota pubblica di cofinanziamento di competenza del P.O. FESR.

Ciascuna di esse dovrà essere incrementata della quota a carico del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato da determinarsi sulla base del margine lordo di autofinanziamento del piano d'ambito relativo al periodo 2009-2018 in corso di redazione.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.2.2: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito	106.000.000	49.000.000	34.300.000	83.300.000	22.700.000
Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione	55.760.000	27.880.000	19.516.000	47.396.000	8.364.000
Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee	46.000.000	23.000.000	16.100.000	39.100.000	6.900.000
TOTALE	207.760.000	99.880.000	69.916.000	169.796.000	37.964.000

Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito

L'azione prevede il finanziamento di interventi strategici previsti nel Piano d'Ambito approvato con Decreto del Commissario Ambientale n. 294 del 30/09/02 e finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria e riconfermati nel nuovo Piano d'Ambito in corso di redazione relativo al periodo 2009-2018.

Tale opzione consente di valorizzare le attività di pianificazione, progettazione e amministrativa svolte nel precedente ciclo di programmazione, consentendo, quindi, una tempestiva cantierizzazione delle opere.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 106.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di cofinanziare le seguenti tipologie d'intervento:

- potenziamento condotte di adduzione primaria;
- realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria;
- serbatoi di accumulo.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà in raccordo con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con l'ATO Acque e con il Soggetto Gestore del SII.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta

- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario

Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione

L'azione mira alla riduzione delle cosiddette perdite "strutturali", cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Con la presente azione si intende rafforzare le iniziative in corso finalizzate al raggiungimento del target dell'obiettivo di servizio, relativo al "servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese", previsto dal Q.S.N. per l'attribuzione di risorse premiali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2007-2013.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 55.760.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di cofinanziare:

- Attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi "reti di distribuzione-serbatoi";
- Interventi di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi;
- Interventi di sostituzione di reti obsolete.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale);

8) Criteri di selezione degli interventi

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda

9) Spese ammissibili

- a) Spese relative all'acquisizione di servizi
- b) Spese per l'esecuzione dei lavori
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- d) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento
 - non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario

Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee

L'azione prevede la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("Zone di Protezione Speciale Idrogeologica") destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.

Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 46.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare nuove opere di captazione di acque sotterranee mediante trivellazione ed allestimento elettromeccanico ed idraulico di pozzi.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;

- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Invarianza delle portate di emungimento di acque di falda rispetto ai pozzi esistenti da sostituire (verifica delle condizioni di non sostituibilità delle operazioni cofinanziate, con diverse fonti di approvvigionamento a maggiore efficienza/efficacia ambientale di costo sostenibile)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario.

Linea 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste

La linea di intervento 2.3 del PO FESR prevede interventi specifici di risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, con particolare riferimento a quelli di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali che interessano una parte elevata della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e da aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, la linea di intervento 2.3 è orientata, nella fase iniziale di attuazione, ad adeguare e potenziare il governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, quale condizione indispensabile per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Ulteriori priorità riguardano sia il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico che in Puglia risultano particolarmente presenti nelle aree ad elevata vocazione estrattiva, sia l'attuazione del Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico con particolare riferimento ai centri abitati ed ai territori connotati dai livelli più elevati di rischio, così come definiti dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino..

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile
- Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile
- Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile
- Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive
- Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico
- Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile	5.000.000	2.941.200	2.058.800	5.000.000	0
Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile	9.000.000	5.294.160	3.705.840	9.000.000	0
Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile	1.000.000	588.240	411.760	1.000.000	0
Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive	10.000.000	5.882.400	4.117.600	10.000.000	0
Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	113.370.600	50.773.110	35.540.490	86.313.600	27.057.000
Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo	6.000.000	3.529.440	2.470.560	6.000.000	0
TOTALE	144.370.600	69.008.550	48.305.050	117.313.600	27.057.000

Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile a livello provinciale

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 5.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di concedere contributi alle amministrazioni provinciali finalizzati:

- alla redazione/aggiornamenti dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani provinciali di emergenza ;
- alla realizzazione di sale operative multirischi e multiforme finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze;
- alla acquisizione di macchinari, mezzi e attrezzature ritenuti prioritarie dai piani provinciali di emergenza;
- al potenziamento della dotazione delle associazioni di volontariato, iscritte all'elenco di cui alla L.R. 39/95, di attrezzature e di dispositivi di protezione individuale dei volontari destinati a una utilizzazione pluriennale (beni ammortizzabili), da formalizzare tramite convenzione non onerosa.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Province pugliesi

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate alle province sulla base di un riparto finanziario che tenga conto della popolazione residente, della superficie territoriale, del numero di comuni e del livello di rischio idrogeologico definito dal PAI..

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino

8) Criteri di selezione degli interventi

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza;
- b) Acquisizione macchinari e attrezzature nonché di dispositivi di protezione individuali;
- c) Spese generali non superiori al 4% delle spese di cui ai punti precedenti

Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali, anche in relazione alle ridotte reti di collegamento viario a rischio di interruzione in caso di calamità, risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 9.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di concedere contributi ai comuni finalizzati:

- alla redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
- alla realizzazione delle infrastrutture operative necessarie al Centro Operativo Comunale (COC) per la gestione territoriale delle emergenze;
- alla acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali, di cui alle LL.RR. n.10/2008 e n. 39/1995 e s.m. e i.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Comuni singoli

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate prevalentemente attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, in parte, attraverso procedure negoziali in presenza di specifiche necessità dei territori.

La quota di finanziamento regionale non potrà superare € 70.000,00

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- coerenza con il PAI approvato ovvero adottato dalle Autorità di Bacino competenti per territorio
- coerenza con i piani di emergenza esterni (PPE) riferiti alle attività ~~presenti~~ presenti sul territorio comunale e soggette a rischio di incidenti rilevanti

- coerenza con il catasto delle aree percorse da fuoco, in termini di frequenza ed estensione degli incendi boschivi
- coerenza con l'attività di potenziamento del sistema protezione civile avviata con le DD.G.R. n. 255/2006 e n. 317/2008
- cofinanziamento per almeno:
 - il 30% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti
 - il 25% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti
 - il 20% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione uguale o inferiore a 1.500 abitanti

8) Criteri di selezione degli interventi

- stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza
- condizioni di rischio presenti sul territorio e considerati nella pianificazione
- qualità tecnico/operativa della proposta progettuale;
- partecipazione finanziaria dell'ente proponente (espressa in quota percentuale superiore a quella individuata quale requisito di ammissibilità);
- risorse imputate alle attività di protezione civile presenti nel bilancio comunale in corso e nel triennio economico precedente;
- popolazione residente e turistica;
- estensione territoriale complessiva, distinta in residenziale, industriale, turistica ed agricola

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei piani di emergenza;
- b) Acquisizione di automezzi e attrezzature operative, nonché dispositivi di protezione individuali, nel rispetto dei criteri generali di ammissibilità di dette spese a rimborso comunitario;
- c) Spese generali non superiori al 2% delle spese di cui ai punti precedenti

Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile

L'azione si propone di potenziare i sistemi a supporto delle attività del Centro Operativo Regionale per ottimizzare le conoscenze sulla pianificazione di protezione civile e per diffondere la cultura della protezione civile

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 1.000.000,00 Euro

• Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

- campagne informative ed esercitazioni finalizzate a diffondere la cultura in materia di protezione civile;
- coordinamento e monitoraggio delle attività di protezione civile svolte dagli enti locali;
- ottimizzazione della conoscenza sulla pianificazione di protezione civile.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area presidenza e relazioni istituzionali– Servizio Protezione Civile

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno attuate nel pieno rispetto del D.Lvo 163/06

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino

8) Criteri di selezione degli interventi

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per “Altre voci di costo” si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva “altri costi”.

Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

L'azione sostiene interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 10.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Interventi di recupero ambientale di cave dismesse

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà di concerto con il Servizio Attività Estrattive

5) Soggetti beneficiari

Enti locali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La quota di finanziamento regionale non potrà superare 1 Meuro

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino
- Proprietà pubblica dell'area/cava oggetto dell'intervento
- Progettazione preliminare
- Idonea certificazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa

8) Criteri di selezione degli interventi

- Recupero siti ricadenti in aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, aree SIC e ZPS)
- Contenuto innovativo del progetto, con particolare riferimento all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o di tecnologie avanzate
- Qualità della proposta progettuale con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alla modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati
- Cantierabilità dell'intervento
- Partecipazione finanziaria dell'ente proponente
- Proposta da attuare con il sistema "finanza di progetto"

Criteria di selezione VAS

- Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità, mantenimento della biodiversità, ecc.)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

L'azione mira a garantire la tutela ed il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, attraverso interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree che presentano le maggiori condizioni di rischio

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 113.370.600,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- Azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e/o geomorfologico;
- Azioni di mitigazione del rischio idraulico (per interventi rientranti in campo FESR) attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi;
- Interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana– Servizio Lavori Pubblici, che opererà di concerto con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Enti Locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per la definizione degli interventi da attuare nella presente linea di intervento relative al triennio 2007-2009 l'Assessore alle Opere Pubbliche, in data 8 Agosto 2007, ha inviato una nota circolare ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, ai Presidenti dei Consorzi di Bonifica, ai Presidenti delle Comunità Montane, ai Presidenti degli Enti Parco, ai Sindaci delle Amministrazioni Comunali, con la quale si comunicava l'avvio della predisposizione di una programmazione triennale di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in un'ottica di valorizzazione e recupero delle caratteristiche naturali del territorio pugliese.

I fabbisogni primari da soddisfare con gli interventi strutturali attengono alla salvaguardia in primis della incolumità delle persone, alla riduzione della pericolosità da allagamento e da frana, con riferimento a:

- degli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica;
- delle aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio ai sensi di legge;
- delle infrastrutture a rete e delle vie di comunicazione di rilevanza strategica anche a livello locale;

- del patrimonio ambientale e dei beni culturali di rilevante interesse ;
- delle aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie.

Nella nota inoltre si richiamava l'attenzione dei destinatari ad un razionale impiego delle risorse finanziarie, mediante la definizione degli interventi strutturali, dove possibile, a scala di bacino o eventualmente per sottobacini, nell'ottica di una organica azione di messa in sicurezza del territorio.

Pertanto, nel rispetto dello spirito della Legge 183/89 e della normativa ad essa connessa e da essa derivante, si prefigurava, nella citata comunicazione, di poter conseguire con la programmazione a farsi il raggiungimento di obiettivi in ordine alle seguenti priorità d'intervento distinte per macrosettori:

- interventi finalizzati a fronteggiare la pericolosità geomorfologica;
- interventi finalizzati alla difesa dalle alluvioni;
- interventi di sistemazione delle aree in dissesto;
- interventi finalizzati alla difesa delle coste;
- interventi per fronteggiare fenomenologie di dissesto connesse alla presenza di cavità sotterranee, di origine sia naturale che antropica

Nel programma di interventi 2007-2010 potranno confluire gli interventi previsti nella precedente programmazione e non avviati alla data del 31/12/2007

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente che si avvarrà del supporto tecnico dell'Autorità di Bacino.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con la pianificazione di bacino ed in particolare con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino
- Interventi finalizzati alla sistemazione di aree per le quali sia dimostrata la sussistenza di condizioni di elevata pericolosità, pur non risultando le stesse incluse nel perimetro PAI. In quest'ultima fattispecie l'ammissione a finanziamento degli interventi costituisce contestuale e formale recepimento della perimetrazione dell'area quale soggetta a pericolosità geomorfologica e/o idraulica negli strumenti di pianificazione.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Istanze prodotte da comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi che interessano ambiti costieri omogenei ricadenti nei territori di più comuni ovvero di Comuni singoli per fronteggiare fenomeni di dissesto di litorali rocciosi
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia;
- Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere;
- Proposte progettuali per le quali i Comuni proponenti si impegnano, pena la decadenza del finanziamento, a deliberare, a seguito dell'ammissione a finanziamento dell'intervento, l'approvazione del progetto e la dichiarazione che lo stesso costituisce variante allo strumento urbanistico vigente con destinazione delle aree oggetto dell'intervento ad attività compatibili con il reale grado di sicurezza raggiunto a seguito della esecuzione degli interventi
- Partecipazione finanziaria dell'ente proponente;
- Vulnerabilità dei siti oggetto d'intervento:
 - a. per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;

- b. a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati AP, MP, BP, PG3, PG2, PG1;
- c. che interessano direttamente centri abitati;
- d. caratterizzati da dissesto idrogeologico e idraulico sui quali insistono edifici strategici e/o servizi di area ritenuti strategici.
- e. vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e idraulico, classificati per grado di rischio in relazione alla pericolosità e alla probabilità degli eventi calamitosi, così come individuati in sede di piani di bacino o di piani stralcio per l'assetto idrogeologico
- f. ricompresi nei tratti di costa "in condizioni" critiche

Criteri di selezione VAS

- Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- Supporto degli opportuni studi meteomarinari e di opportuni studi di simulazione, per gli interventi di prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree interessate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo

L'azione si propone di concorrere alla realizzazione di un sistema di governo e di presidio del territorio attraverso la realizzazione di sistemi innovativi nel campo dell'informazione, monitoraggio e controllo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 6.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

L'azione si propone di realizzare le seguenti iniziative:

- Analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità;
- Analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infratrutturale e il reticolo idrografico pugliese;
- Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico del territorio pugliese, con particolare riferimento alle aree del gargano, delle coste joniche e salentine della regione Puglia;
- Studi propedeutici alla redazione del piano di gestione per il territorio di interesse dell'attuale autorità di bacino della Puglia.
- Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana– Servizio Lavori Pubblici che opererà di concerto con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Autorità di Bacino per la Puglia (AdB)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per ciascuna delle iniziative di cui al precedente paragrafo 2 l'Autorità di Bacino predisporrà uno specifico disciplinare contenente gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere e le relative modalità attuative nonché la stima dei costi per ciascuna di esse e il piano finanziario. Detto disciplinare sarà approvato dal servizio regionale competente. Le attività saranno realizzate nel pieno rispetto della normativa vigente.

7) Requisiti di ammissibilità

- coerenza con la pianificazione di bacino ed in particolare con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino
- impatti degli interventi ricadenti sulle sole aree a maggior livello di rischio

8) Criteri di selezione degli interventi

- capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia;;
- congruenza del piano finanziario con i contenuti e gli obiettivi delle attività oggetto di finanziamento

Criteri di selezione VAS

Nella redazione dell'attività di progettazione dovranno essere adeguatamente considerati, per quanto possibile, gli aspetti relativi a :

- Tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento;
- Supporto degli opportuni studi meteomarini e di opportuni studi di simulazione per le iniziative finalizzate alla prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- Riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Autorità di Bacino per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Linea 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego

La linea di intervento 2.4 del PO FESR riguarda interventi specifici nel settore dell'energia, individuati in coerenza con gli obiettivi generali del Piano energetico regionale, nonché in sinergia con le opportunità già presenti nel sistema nazionale di incentivazione e nel Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico". In particolare, la linea di intervento 2.4 persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo. Al riguardo la linea di intervento prevede pertanto la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto in favore delle imprese pugliesi.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale
- Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento
- Azione 2.4.3: Supporto alla *governance* energetica regionale

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale	80.000.000	47.058.824	32.941.176	80.000.000	0
Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento	52.000.000	30.588.235	21.411.765	52.000.000	0
Azione 2.4.3: Supporto alla <i>governance</i> energetica regionale	2.293.200	1.348.941	944.259	2.293.200	0
TOTALE	134.293.200	78.996.000	55.297.200	134.293.200	0

Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale

L'azione sostiene i programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo complesso. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche, combinando gli interventi finalizzati al risparmio ed al contenimento dei consumi, con quelli legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento all'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica). La presente azione prevede, inoltre, il sostegno al conseguimento della certificazione energetica, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto legislativo n.311 del 2006. Gli interventi suindicati possono essere promossi e realizzati esclusivamente per quanto concerne gli edifici pubblici a carattere non residenziale.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 80.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Finanziamento di programmi di investimento volti a:

- a. favorire il risparmio energetico
- b. utilizzare impianti di energia solare termica e fotovoltaica
- c. conseguire la certificazione energetica degli edifici.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato Sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Enti Locali, Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per quanto concerne le amministrazioni locali, le iniziative da finanziare saranno individuate prioritariamente attraverso procedure negoziali, in presenza di proposte pienamente rispondenti ai requisiti e ai criteri di cui ai successivi punti, che saranno anche confrontate, in termini di efficienza ed efficacia, in caso di proposte utili che complessivamente dovessero sviluppare costi superiori alle disponibilità finanziarie. In particolare dette procedure negoziali potranno riguardare interventi prioritari proposti dalle aree vaste, già nel corso del 2009, nell'ambito della proposizione di piani stralcio della più complessiva programmazione strategica.

In subordine, gli interventi potranno essere selezionati mediante appositi avvisi regionali pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, definiti in sinergia con le iniziative attivate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

Una riserva non superiore ai 25.000.000 di euro è assicurata a specifici interventi, promossi dalla Regione, sul proprio patrimonio immobiliare, ivi compreso quello delle agenzie e delle società partecipate.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Integrazione di risparmio energetico e impiego di energia solare
- Valorizzazione del coefficiente di risparmio energetico per metro cubo di involucro
- Partecipazione finanziaria
- Cantierabilità delle iniziative
- Minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico

Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento

L'azione riguarda aiuti alle PMI per investimenti volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica, nonché a progetti concernenti la cogenerazione ad alto rendimento¹, ovvero la produzione congiunta in un unico processo di energia elettrica e termica (riscaldamento/raffrescamento).

Le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n. 26 del 2008 ("Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008").

Nell'ambito della presente azione potranno essere altresì completati gli interventi per lo sviluppo del fotovoltaico nelle PMI (aiuti "*de minimis*") attivati con misura 1.9 del Por Puglia 200- 2006 e non completati entro i termini temporali per l'ammissibilità delle spese di quel programma.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di aiuti programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 52.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Programmi di investimento relativi a:

- a. interventi di risparmio energetico
- b. interventi di cogenerazione ad alto rendimento.
- c. completamento interventi fotovoltaici attivati nel POR Puglia 2000 - 2006

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

¹ Cogenerazione ad alto rendimento: cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione, del 21 dicembre 2006, che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Cantierabilità delle iniziative
- Valorizzazione delle vocazioni locali ambientali e produttive
- Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra
- Minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici correlati alla realizzazione ed all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia
- Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette

Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

9) Spese ammissibili

I costi ammissibili da porre a base del calcolo degli aiuti agli investimenti in risparmio energetico sono quelli direttamente connessi alla tutela dell'ambiente.

Gli aiuti a favore della cogenerazione sono ammissibili se destinati:

- a. alla costruzione di nuove unità nella cogenerazione che permettano di ottenere un risparmio generalizzato di energia primaria rispetto alla produzione separata secondo la definizione della direttiva 2004/8/CE15 e della decisione 2007/74/CE16;
- b. al miglioramento di unità di cogenerazione esistenti o alla conversione di impianti di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione che consentano di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

I costi ammissibili, da porre a base del calcolo degli aiuti, sono limitati ai sovraccosti necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento.

Nella determinazione dei costi ammissibili sono da prendere in considerazione gli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali.

Le spese ammissibili relative agli attivi materiali devono riguardare terreni e sue sistemazioni in misura strettamente necessari agli obiettivi ambientali di progetto, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica destinati sia a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti sia ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente.

Le spese ammissibili relative agli attivi immateriali sono quelle legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- a. l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;

- b. il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- c. l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- d. il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo degli aiuti legati agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui alla lettera c).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i mezzi mobili targati;
- e. i titoli di spesa regolati in contanti;
- f. le spese di pura sostituzione;
- g. le spese di funzionamento in generale;
- h. le spese in leasing;
- i. tutte le spese non capitalizzate;
- j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Azione 2.4.3: Supporto alla *governance* energetica regionale

Obiettivo dell'azione è quello di contribuire a rafforzare la *governance* energetica regionale attraverso attività di informazione e comunicazione presso l'opinione pubblica, il partenariato economico e sociale, le imprese, le istituzioni pubbliche, sui temi che riguardano l'energia, con particolare riguardo alle politiche comunitarie, nazionali e regionali, nonché ai benefici connessi alla diffusione delle pratiche di risparmio, di efficientamento delle strutture pubbliche e private, di produzione da fonti rinnovabili. Tale azione muove dalla necessità sempre più avvertita a livello regionale di contribuire a fornire un'informazione più ampia ed esaustiva su alcuni degli aspetti in grado di contribuire più incisivamente al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali in tema di ambiente, come quelli legati alla riduzione degli attuali livelli di CO2 e di contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici. Il successo dell'iniziativa richiede un rafforzamento dell'attività di coordinamento, esterno e interno nell'amministrazione regionale, e delle funzioni di monitoraggio della strategia e degli interventi di produzione e di risparmio energetico programmati e avviati.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di sensibilizzazione, formazione e informazione programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

L'azione sarà attuata prevalentemente attraverso protocolli d'intesa e/o accordi di programma con soggetti pubblici al fine di rafforzare il loro coinvolgimento ed evitare sovrapposizioni di iniziative.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 2.293.200 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Programmi ed attività di informazione rivolti a specifici segmenti dell'opinione pubblica, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato Sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizio Industria e Industria Energetica

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente dalla Regione Puglia.

Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle disposizioni del D.lvo 163/2006 in materia di appalti pubblici di servizi.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, realizzazione e distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie
- b) Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste:
 - Acquisto e nolo di attrezzature, hardware e software;
 - Costi di comunicazione e di connettività alla rete Internet (spese telefoniche);
 - Materiale di consumo e spese generali, da rendicontare;
 - Costi di personale addetto alle fasi di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi.
- c) Spese generali nel limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Linea 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La linea 2.5 del PO FESR prevede interventi finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S7, S8 e S9 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

Per quanto concerne il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, la linea del PO FESR intende accelerare il ricorso all'applicazione della tariffa intesa come corrispettivo per lo svolgimento del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento, così come definita nel Titolo IV, art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006. In linea con tale orientamento, le azioni da realizzare nel primo triennio di attuazione della linea 2.5 prevedono uno specifico criterio di ammissibilità per gli interventi da realizzare in assenza del piano d'ambito concernente la richiesta ai soggetti beneficiari dell'impegno ad inserire tali interventi all'interno del piano d'ambito da approvare.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata
- Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio
- Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani
- Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati
- Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'art.55 del Regolamento 1083/2006, riguardante i progetti generatori di entrate, trova applicazione per gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle prime tre azioni sopra indicate e ricomprese nei piani d'ambito degli ATO. Per detti interventi la spesa ammissibile è determinata attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento dei singoli piani d'ambito.

Per quanto concerne gli interventi relativi alle specifiche azioni 2.5.1 e 2.5.2, da realizzare in ambiti territoriali per i quali non si è ancora proceduto all'approvazione del piano d'ambito, ciascun soggetto beneficiario (ATO rifiuti) potrà presentare una sola proposta progettuale riferita a ciascuna azione e a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; per tali casi il contributo regionale per ciascuna proposta non potrà superare il 70% della spesa ammissibile e l'importo di 1 milione di euro.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata	60.000.000	35.294.120	24.705.880	60.000.000	0
Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio	30.000.000	17.647.060	12.352.940	30.000.000	0
Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani	29.500.000	11.764.700	8.235.300	20.000.000	9.500.000
Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati	66.809.000	25.882.350	18.117.650	44.000.000	22.809.000
Azione 2.5.5: Azioni di informazione	15.796.000	9.291.760	6.504.240	15.796.000	0
TOTALE	202.105.000	99.880.000	69.916.000	169.796.000	32.309.000

Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate

L'azione è finalizzata ad accelerare le attività in corso volte al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani. Infatti la stessa concorre al raggiungimento dei target indicati per l'obiettivo S.09 (avvio alla produzione di compost "di qualità" del 20% dei rifiuti solidi urbani complessivamente raccolti), e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 (raccolta differenziata al 40% nel 2013) e, più in generale all'Obiettivo S.07 nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

Le iniziative che si prevede di realizzare riguarderanno:

- a) La realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- b) La realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni pugliesi aventi le maggiori dimensioni (popolazione > 50.000 ab) prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, ecc..).
- c) Potenziamento dei mezzi ed attrezzature necessari per l'implementazione di servizi capillari di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani sulla base di piani di servizio appositamente progettati che tengano conto di eventuali contratti già sottoscritti. Si prevede di introdurre modifiche ai circuiti di raccolta degli RSU orientati alla raccolta dell'indifferenziato, sostituendo le attuali modalità di raccolta differenziata basata sull'utilizzo di contenitori stradali di grossa e media taglia con l'implementazione di servizi di raccolta "porta a porta", (con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta) o "di prossimità" (con elevata capillarità di distribuzione di contenitori di piccolo volume, per quanto su suolo pubblico).

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 60.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione dei centri comunali di raccolta, così come definiti dal D.M. 9 aprile 2008 n. 99, pubblicato sulla GURI del 28/04/2008, anche preliminarmente alla redazione dei piani d'ambito;
- b) Realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- c) Acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Tutti gli interventi saranno finanziati attraverso procedure negoziali con ATO rifiuti, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto b), proposti comunque dagli ATO rifiuti, potranno riguardare azioni da attivare in comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Per le iniziative di cui ai punti a) e c) definizione di un programma di utilizzo dei centri comunali di raccolta integrato con il servizio di igiene urbana. I centri devono essere custoditi ed avere un preciso orario di apertura al pubblico.
- Per le iniziative di cui al punto b) redazione e/o aggiornamento del piano comunale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla vigente pianificazione, nell'ambito della più ampia pianificazione d'ambito.
- Disponibilità di progettazione delle opere e dei servizi almeno a livello preliminare
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) esclusivamente per le sottoazioni b) e c) di cui al precedente punto 2 e ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo sottoazione a) e possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito)
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze finalizzato alla sensibilizzazione inerente il reale avvio di servizi innovativi di raccolta di prossimità;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - o per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - o per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio

L'azione mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di compost. La stessa è rivolta a soddisfare i fabbisogni di:

- a) bacini di utenza di circa 40.000 abitanti, composti da centri abitati con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, all'interno dei quali è prevista l'attivazione della raccolta differenziata della frazione organica;
- b) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si riveli insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti secchi recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate.
- c) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 30.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di impianti di co-compostaggio di piccola taglia in grado di accogliere un flusso di rifiuti non superiore a 3-4000 t/anno, che attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici in ingresso evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica.
- b) Realizzazione di impianti di compostaggio di qualità della frazione umida raccolta separatamente in misura non inferiore al 20%.
- c) Implementazione di iniziative volte a sviluppare il compostaggio domestico.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

E' prevista una procedura di tipo negoziale con Autorità d'Ambito e Amministrazioni Municipali interessate, nell'ambito della quale saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito)
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO
- Qualità della proposta progettuale che oltre al rispetto del disciplinare allegato al Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti del 6 marzo 2001, n.41, dovrà conformarsi alle norme tecniche (B.A.T.)

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani

L'azione mira al completamento della dotazione impiantistica così definita:

- potenziamento e/o adeguamento della dotazione necessaria per la selezione e la valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata;
- completamento della dotazione di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 29.500.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di nuovi impianti e/o adeguamento e completamento degli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata.
- b) Realizzazione e/o completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore, costituiti da linee di biostabilizzazione, selezione, eventuale produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero, discarica di servizio/soccorso. Le iniziative riguarderanno prioritariamente il completamento impiantistico negli ATO: FG1-BA1-BA2-BR2-LE2 e BA4 .

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con ATO, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'Ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare
- Definizione di un piano di gestione delle opere da realizzare e/o completare

- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) salvo per la sottoazione b) ove riferita a completamenti degli interventi attivati nella precedente programmazione 2000 – 2006 ovvero a bacini privi dell'impiantistica di base, per i quali ultimi deve essere comunque certificata dall'ATO l'attivazione dell'elaborazione del proprio Piano d'Ambito

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo sottoazione b))
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati

Gli interventi previsti nella presente azione riguardano sia quelli ricadenti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale sia quelli di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza e caratterizzazioni di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/06. Quest'ultimi riguardano iniziative definite di intesa con le Amministrazioni Provinciali e interventi inserite nel Piano regionale di Bonifica.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 64.464.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza nei Siti di Interesse Nazionale
- b) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti di Interesse Regionale definiti di intesa con le Amministrazioni Provinciali;
- c) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti inseriti nel Piano regionale di Bonifica prevalentemente di proprietà pubblica.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Amministrazioni Pubbliche

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Gli interventi di cui al punto a) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e formalizzati in appositi Accordi di Programma;

Gli interventi di cui al punto b) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con le Province e con le Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto c) saranno comunque finanziati tenuto conto dell'ordine di priorità riportato nel piano regionale delle bonifiche

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati

- Coerenza con il Piano regionale di bonifica
- Rispetto del principio “chi inquina paga”;
- Per gli interventi di cui al punto c) inserimento nel Piano regionale di Bonifica
- Per gli interventi di cui al punto e b) Indagine preliminare che abbia accertato la presenza di contaminazione, Piano di caratterizzazione, progetto operativo di bonifica e/o progetto definitivo di messa in sicurezza permanente;

8) Criteri di selezione degli interventi

- Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi per i quali sussistano concrete prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con conseguenti ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito già individuate.
- Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione
- Interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o permanente a seguito di eventi accidentali, di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili ed attuati dalla pubblica amministrazione secondo le procedure stabilite dagli artt. 244 e 253 del D.lgs 152/06
- Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica
- Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente
- Progettazione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'azione mira a sviluppare attività di comunicazione sui temi della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero e riciclo con relativa produzione e diffusione di materiale informativo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 15.796.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:
organizzazione di eventi, workshop, campagne di informazione alla cittadinanza circa l'introduzione di servizi di igiene innovativi ed orientati alle raccolte differenziate.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Ambiti Territoriali Ottimali; Province

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La programmazione e la progettazione delle attività di comunicazione sarà definita d'intesa con la Regione Puglia Area Presidenza e relazioni istituzionali e con il coinvolgimento del Centro regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.)

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito

8) Criteri di selezione degli interventi

- Incremento della raccolta differenziata;
- Target di popolazione;
- Raggiungimento del target degli obiettivi di servizio relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani

9) Spese ammissibili

- a) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- b) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- c) Spese generali :
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento